



COLUMNISTS

Settembre 1998

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Domande sul Regolamento internazionale del gioco degli scacchi

Questo mese esamineremo alcune delle domande inviate dai lettori di ChessCafe e relative al Regolamento internazionale del gioco degli scacchi.

Domanda Egr. sig. Gijssen: Innanzitutto complimenti per la sua rubrica! La mia domanda è: “È lecito per uno dei giocatori nascondere il proprio formulario sotto il tavolo, ad esempio se l'avversario, a corto di tempo, lo guarda per sapere quante mosse sono state effettuate? Grazie. **David Borensztajn, Brasile.**

Risposta L'Articolo 8.2 recita:

Il formulario deve essere visibile all'arbitro in qualsiasi momento.

In una situazione come quella da lei descritta, pensa che l'arbitro sarebbe in grado di vedere il formulario? Naturalmente no. Tuttavia comprendo la sua domanda. Lei vorrebbe impedire all'avversario di vedere il suo formulario. Se riesce a trovare un modo per farlo, va bene, purché il formulario rimanga visibile all'arbitro.

Domanda Egr. sig. Gijssen: Mi chiedevo se la scelta di scrivere un segno uguale (=) per indicare che è stata avanzata una proposta di patta sia la migliore. Il problema è che nelle analisi scacchistiche (notazione dell'Informatore), tale segno indica che la posizione è pari. Quando immetto le mie partite in un database, non voglio includere il segno uguale, perché contemporaneamente inserisco anche l'analisi della posizione, ma desidero comunque registrare il fatto che è stata avanzata una proposta di patta (perché fa parte della storia della partita, come ha scritto nel suo ultimo articolo). Così finisco per scrivere “draw offer” per esteso, ma è un po' scomodo. La mia domanda è: avete in programma di modificare uno di questi due segni? Cordiali saluti, **Damien Andre, Belgio**

Risposta In questo momento non abbiamo in programma di modificare nessuno dei due segni. Penso che il suo problema possa essere risolto facilmente, quando inserisce una partita in un database ed è stata avanzata una proposta di patta. Che ne dice di mettere ad esempio “=?” o

“DO”? Se ha qualche altro suggerimento, mi faccia sapere. Su questo punto ho intenzione di contattare l'editore dell'Informatore.

Domanda Salve: sono un giocatore occasionale, ma soprattutto mi interesso agli scacchi giovanili. Ho un bambino di 10 anni che gioca abbastanza bene. Mi ha molto interessato il suo pezzo sull'Articolo 8 del Regolamento FIDE, e mi chiedevo se volesse trattare anche l'Articolo 12, Il comportamento dei giocatori. Saluti, **R. Edwin Phillips, Sud Africa**

Risposta Ritengo che l'Articolo 12 possa essere applicato in molte situazioni non contemplate in altri Articoli. Quando ad esempio un giocatore scrive la mossa successiva sul suo formulario prima di eseguirla e poi la cambia diverse volte, l'arbitro può intervenire e proibire questo tipo di comportamento, in base all' **Articolo 12.2**, nella parte che recita:

“è vietato fare uso di note”

L'**Articolo 12.5**, inoltre, stabilisce:

“E' vietato distrarre o infastidire l'avversario in qualsivoglia maniera”

Domanda Egr. sig. Gijssen: Quando ho iniziato a leggere il suo articolo sulla compilazione del formulario, ho pensato subito a un episodio verificatosi durante il mio ultimo torneo (First Saturday a Budapest). Si riferisce all'abitudine di scrivere prima la mossa, di coprirla e solo poi di eseguirla. Più avanti nel suo articolo ha trattato anche questo aspetto (affermando che anche giocatori famosi come Portisch, Petrosian e Miles adottavano questo metodo), ma vorrei farle lo stesso una domanda.

Come ho detto, ad aprile di quest'anno ho giocato a Budapest, e come al solito ho adottato la procedura di scrivere la mossa prima di effettuarla; questo mi distrae un attimo dalle “profonde riflessioni” in cui ero immerso fino a un attimo prima e mi riporta sulla Terra, consentendomi di vedere la posizione con occhi nuovi, e magari di accorgermi che stavo per mettere in presa la Donna o commettere qualche altra cappella (a volte non ci se ne accorge, quando si sta analizzando in profondità una variante e si è perso il contatto con la realtà...). In uno degli ultimi turni avevo appena annotato la mia mossa e l'avevo coperta con la matita, ricontrollando la posizione alla ricerca di eventuali cappelle, quando l'arbitro si è avvicinato, ha tolto la mia matita e mi ha detto “Non può farlo, qui valgono le regole FIDE!” Naturalmente mi sono sentito disturbato!

Un arbitro può agire in questo modo? Se mi costringe a mostrare apertamente il mio formulario, questo rappresenta sicuramente un grosso vantaggio per il mio avversario, che può iniziare a pensare sul mio tempo, perché la maggior parte delle volte non ho bisogno di cambiare la mossa che ho scritto. Inoltre, se il mio avversario è in Zeitnot, e quindi non sta segnando le mosse, come posso impedirgli di utilizzare il mio formulario per verificare se ha raggiunto le 40 mosse?

Un'altra riflessione riguarda la proprietà dei formulari: nella maggior parte dei tornei che ho giocato negli ultimi anni, si utilizzavano formulari con allegata una copia cianografica [*un duplicato che non richiede l'utilizzo di carta a carbone*]. Dopo la partita l'arbitro si limitava a raccogliere entrambe le copie e i giocatori potevano tenere l'originale. Penso che sia una buona idea! E lei?

A proposito, nel caso che qualcuno rifiutasse di consegnare il suo formulario all'arbitro e perdesse la partita per forfait (come è successo a Huebner), come verrebbe considerata la partita ai fini dell'Elo? Dopo tutto, il risultato non è stato determinato dalla “forza scacchistica”, che il punteggio dovrebbe misurare, ma solo da “stupide questioni politiche”. Ai fini del punteggio Elo, dovrebbe essere considerato il risultato reale della partita, quale che sia stato! Distinti saluti, **Ulrich Schmidt, Germania**

Risposta La sua e-mail mi ha fatto molto piacere, perchè descrive delle situazioni che mi preoccupavano quando abbiamo redatto il nuovo regolamento. Come ho scritto nell'articolo precedente di questa rubrica, l'arbitro non deve disturbare il giocatore quando questi sta pensando alla mossa successiva. A mio parere un arbitro che si comporta così non capisce lo spirito del

regolamento, ma si limita ad applicarlo alla lettera. Personalmente non ho problemi quando un giocatore nasconde il suo formulario agli occhi dell'avversario, purché resti visibile per l'arbitro. (Si veda la mia risposta a David Borensztajn, sopra.)

Il regolamento è molto chiaro circa la proprietà del formulario originale. Ma come ho già avuto modo di dire, l'arbitro e/o l'organizzatore dovrebbero mostrarsi flessibili su questo punto. Il problema è che alcuni arbitri insistono perché i giocatori restituiscano i formulari. Se un giocatore rifiuta di farlo, in base al regolamento l'arbitro ha la facoltà di assegnargli partita persa per forfait. Il problema è che non esiste nessuna definizione di cattiva condotta. Inoltre c'è un altro problema. Come considerare la partita ai fini del punteggio Elo.

Quando la partita è finita, ad esempio, il risultato non può essere modificato. Consulto in proposito l'Articolo 5 del Regolamento. Ma cosa accade se un giocatore si rifiuta di consegnare il suo formulario e l'arbitro gli dà partita persa, anche se era presente quando è apparsa una situazione di stallo? Come dovrebbe essere valutata la partita ai fini del punteggio Elo? Questo caso non è contemplato dal Regolamento internazionale del gioco, ma dovrebbe esserlo in quello relativo al rating. Il mio suggerimento è che ai fini del calcolo del punteggio la partita sia considerata patta, ma che per il tabellone del torneo venga considerata vinta da uno dei due. Ho intenzione di discutere questo caso con il capo della Commissione Rating della FIDE.

Domanda Egr. sig. Gijssen: L'**Articolo 6.3** del Regolamento FIDE prescrive che:

“... Immediatamente dopo la caduta della bandierina, devono essere verificati i presupposti dell'Articolo 8.1.”

Cosa deve fare un arbitro se il giocatore che richiede la vittoria per il tempo non ha rispettato l'Articolo 8.1? Naturalmente ipotizziamo che il suo avversario non abbia segnato le mosse in base all'Articolo 8.4, e che quindi il giocatore che richiede la vittoria non possa copiare le mosse dal formulario dell'avversario. Il giocatore verrebbe penalizzato, e se sì come?

Inoltre, è possibile richiedere una patta ai sensi degli Articoli 9.2 e 9.3 in un torneo Rapid, che non prevede la compilazione del formulario? **Riaan du Plessis, Sud Africa**

Risposta Nella prima versione del Regolamento internazionale del gioco degli scacchi, approvato a Yerevan nel settembre-ottobre 1996, c'erano alcuni errori di stampa. Uno riguardava l'Articolo 6.3. Il testo corretto dell'**Articolo 6.3** è:

Immediatamente dopo la caduta della bandierina, devono essere verificati i presupposti dell'Articolo 6.2.

L'Articolo 6.2 prescrive che quando si usa un orologio per gli scacchi, ciascun giocatore deve fare un certo numero o tutte le mosse in un periodo di tempo stabilito; o può essere concesso una certa quantità di tempo addizionale dopo ciascuna mossa... Generalmente, dopo la caduta di una bandierina l'arbitro deve controllare se il giocatore ha effettuato il numero di mosse previste. Le modalità di tale controllo non sono descritte nel Regolamento FIDE.

Adesso torniamo alla sua domanda. Un giocatore supera i limiti del tempo stabilito, l'avversario richiede la vittoria, ma non è in grado di fornire all'arbitro un formulario completo. La procedura è la seguente: sotto il controllo dell'arbitro o di un assistente, i giocatori devono ricostruire la partita su una seconda scacchiera. Se al termine della ricostruzione è chiaro che un giocatore ha superato i limiti del tempo stabilito, gli viene data partita persa. Se i formulari non possono essere aggiornati al fine di indicare che un giocatore ha superato i limiti del tempo stabilito, la prima mossa fatta deve essere considerata come la prima del seguente periodo di tempo, a meno che non sia evidente che sono state fatte più mosse. (Articolo 8.6)

Quanto alla sua seconda domanda, l'Appendice B del Regolamento FIDE contiene le disposizioni applicabili per il gioco rapido. L'**Articolo B2** recita:

Il gioco deve essere assoggettato al Regolamento degli scacchi della FIDE, tranne per quanto differentemente disposto dalle seguenti Regole del Gioco Rapido.

Di fatto, nelle disposizioni per il gioco rapido non vi è nulla che riguardi gli Articoli 9.2 e 9.3 (Richieste di patta). Ciò significa che il giocatore può fare la richiesta, ma (!!) deve provare che è corretta. Se l'arbitro ha assistito alla partita e ritiene che la richiesta sia corretta, non ci sono problemi. Lo stesso vale se vi è un testimone neutrale affidabile. In tutti gli altri casi, però, ho paura che chi richiede la patta avrà dei problemi.

Domanda Egr. sig. Gijssen: La mia domanda riguarda la notazione da utilizzare per segnare le mosse sul formulario. Io preferisco utilizzare la notazione stile Informatore: senza il simbolo x per le catture, o senza il simbolo + per gli scacchi. Alcuni giocatori utilizzano simboli grafici invece delle lettere per indicare i pezzi (ad esempio disegnano un rettangolo per indicare la torre). Esiste una sintassi corretta? Se si registrano le mosse in modo diverso, possono esserci problemi? Molte grazie. **Luciano dos Santos Fier, Brasile**

Risposta *L'Appendice E* del Regolamento internazionale del gioco degli scacchi è intitolata Notazione Algebrica e recita:

La FIDE riconosce per i suoi tornei e match solo un sistema di notazione, il Sistema Algebrico, e raccomanda questa uniforme notazione algebrica anche per la letteratura scacchistica e le riviste....

Il sistema che ha descritto nella sua lettera è un sistema algebrico e a mio parere soddisfa i requisiti del sistema algebrico.

L'Articolo E2 afferma che:

Per iniziale del nome del pezzo, ogni giocatore e' libero di usare la prima lettera del nome che e' comunemente usato nella sua lingua. Nelle pubblicazioni a stampa, si raccomanda l'uso dei simboli raffigurativi.

Come può vedere, c'è una certa libertà nell'indicazione dei pezzi. I simboli di cattura e di scacco non sono essenziali.

Domanda Egr. sig. Gijssen: Vorrei un suo commento su due situazioni che si sono verificate di recente in Malesia.

Situazione 1 Si stava giocando un incontro a squadre, con un tempo di riflessione di 90 minuti per tutta la partita. In una delle partite, entrambi i giocatori avevano pochissimo tempo e stavano giocando molto velocemente. La bandierina del giocatore A è caduta, e dopo 2 o 3 secondi il giocatore B lo ha notato. Ma mentre stava per fermare il suo orologio, anche la sua bandierina è caduta. L'arbitro ha visto tutto e ha assegnato la vittoria al giocatore B. Quanto è stata corretta questa decisione, e sarebbe stato diverso se l'arbitro non fosse stato presente?

Situazione 2 Un altro incontro a squadre. Al termine di una partita, uno dei giocatori non ha abbandonato l'area riservata al gioco. L'arbitro gli ha chiesto di allontanarsi, ma il giocatore lo ha fatto con estrema lentezza. L'arbitro si è arrabbiato e ha chiesto al giocatore di lasciare la sala di gioco. Il giocatore se n'è andato, ma si è fermato sulla soglia della sala per osservare le altre partite. A questo punto l'arbitro si è infuriato veramente e ha squalificato tutta la squadra. Un provvedimento del genere era giustificato? C'erano altre misure che avrebbe potuto prendere? Mi farebbe veramente piacere sentire la sua opinione. Cordiali saluti, **SS Quah, Malesia**

Risposta

Situazione 1: Se il tempo di riflessione è "90 minuti per tutta la partita" non stiamo parlando di gioco rapido, ma si applica il "normale" Regolamento internazionale del gioco. In questo caso occorre applicare le disposizioni dell'Articolo 10: (Quickplay Finish). *L'Articolo 10.1* afferma che

Il 'quickplay finish' e' la fase finale di una partita, quando tutte le restanti mosse devono essere fatte in un tempo limite.

È questo il caso delle partite con un tempo di riflessione di 90 minuti. Ciò che l'arbitro deve fare quando cade una bandierina è descritto in diversi articoli:

Articolo 6.8:

Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando una richiesta valida in questo senso viene avanzata da uno qualsiasi dei due giocatori.

Alla luce di queste disposizioni, è chiaro che l'arbitro ha agito correttamente quando ha assegnato la vittoria al giocatore B. Ma cosa sarebbe successo, se l'arbitro non avesse visto cadere la bandierina del giocatore A ma fosse caduta anche la bandierina del giocatore B?

L'Articolo 6.11 recita:

Se entrambe le bandierine sono cadute ed è impossibile stabilire quale bandierina è caduta per prima, la partita continuerà.

Ma questo è impossibile, con un tempo di riflessione di 90 minuti per tutta la partita. Vediamo allora l'**Articolo 10.4**, relativo al Quickplay finish. Esso recita:

Se entrambe le bandierine sono cadute ed e' impossibile stabilire quale bandierina e' caduta per prima la partita e' patta.

A proposito, se in questo tipo si partite si utilizzano gli orologi DGT (sia chiaro che non sto pubblicizzando questi orologi) non ci sono problemi, perchè l'orologio DGT indica chiaramente quale bandierina è caduta per prima. Una considerazione finale: nel gioco rapido e in quello lampo, l'arbitro non ha facoltà discrezionale. Se entrambe le bandierine sono cadute, la partita è patta, anche quando l'arbitro ha visto quale bandierina è caduta per prima.

Situazione 2: È molto difficile rispondere a domande come questa. Vorrei sentire anche la versione dell'arbitro. Solo quando tutte le parti avranno avuto l'opportunità di fornire la loro opinione sarà probabilmente possibile giudicare la situazione. Onestamente mi sembra che debba esserci stata qualche altra ragione. Mi risulta difficile credere che l'arbitro abbia deciso di escludere un'intera squadra sulla base di ciò che ha descritto.

***Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:***

***[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.***

Copyright 1998 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 1998 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Arcangelo Sorrenti